

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 1152 del 29/04/2022**

**Oggi alla Sat l'incontro dell'Ordine degli architetti aperto dal vicepresidente Tonina**

## **Rifugi alpini: specchio della sensibilità e dei valori delle comunità montane**

**"I rifugi di montagna devono rispecchiare la sensibilità e i valori delle comunità che vivono in montagna. Il valore sociale di questi luoghi ci impone di gestire le nuove edificazioni e le ristrutturazioni con particolare attenzione, all'insegna della qualità del progetto. Da come progettiamo o ristrutturiamo un rifugio capiamo infatti dove vogliamo andare, qual è la nostra idea di futuro e che direzione vogliamo imprimere allo stesso turismo montano".** Queste le parole del vicepresidente e assessore provinciale all'urbanistica e ambiente **Mario Tonina**, anche nella sua veste di presidente della **Fondazione Dolomiti Unesco**, oggi in apertura del primo incontro del ciclo **"Progettare in alta quota –L'architettura di rifugi e bivacchi"**, organizzato dall'Ordine degli Architetti della provincia assieme al Circolo Trentino per l'Architettura Contemporanea e con la collaborazione di **Fondazione Dolomiti UNESCO**, **Trentino Marketing** e **Associazione Rifugi Trentini**. Numerosi gli enti che patrocinano l'iniziativa, tra cui la **SAT- Società Alpinisti Tridentini**, che ospita gli incontri nella sua sede di **via Mancini a Trento**. Il coordinamento scientifico è curato dal **Politecnico di Torino - Istituto di Architettura Montana**. Gli incontri (validi per i cfp degli architetti) si svolgeranno, oltre ad oggi, il **13 e il 20 maggio**, sempre nella sede **Sat di Trento**. Ci sarà anche un laboratorio in alta quota, articolato su due giornate: il **4 e 5 giugno** in località **Gardeccia, in Val di Fassa**, con pernottamento al rifugio **Stella Alpina**.

Rifugi e bivacchi costituiscono presidi eccezionali della montagna: con la loro architettura e il loro servizio segnano il paesaggio, definendo luoghi di accoglienza e riparo. Perciò la loro progettazione richiede cura e attenzione, ancor più in una prospettiva segnata da inequivocabili trasformazioni ambientali e da una frequentazione in costante cambiamento. Il ciclo di incontri (più laboratorio) **"Progettare in alta quota"** si propone come un importante momento di formazione e scambio tra esperti della materia, progettisti, rifugisti, guide alpine, appassionati della montagna per condividere temi, problemi e opportunità legate alla realizzazione e gestione di luoghi così delicati.

La giornata introduttiva di oggi, è servita a delineare lo stato dell'arte sugli aspetti sociali, culturali, economici, antropologici della montagna contemporanea. Dopo i saluti della presidente della Sat, **Anna Facchini**, ha preso la parola il vicepresidente **Tonina**, per il quale "in Trentino, così come in tutte le aree alpine, il tema del costruire in quota è fonte di un dibattito serrato, in cui si confrontano posizioni diverse. La tradizione a cui facciamo riferimento in realtà è relativamente recente, si è sviluppata soprattutto nel corso del '900. In ogni caso la nostra rete capillare di rifugi e di bivacchi arricchisce le nostre montagne ed è una risorsa collettiva dal grande valore simbolico e affettivo. Per questo la sua gestione riveste un'importanza strategica. Il valore sociale di questi luoghi ci impone di gestire tale innovazione con particolare attenzione e cura, alla ricerca della qualità del progetto. La riflessione che è stata promossa da Sat e Ordine degli architetti è dunque un'iniziativa meritoria.

"Il mio Assessorato - ha detto ancora Tonina - segue con grande interesse questo argomento. Ricordo a questo proposito il dibattito sviluppato nell'ambito del Forum dell'Osservatorio del paesaggio e il documento che è scaturito da questo dibattito. Coinvolgendo attivamente gli Ordini provinciali degli architetti e degli ingegneri e il Circolo trentino per l'architettura contemporanea, lo scorso anno è stato realizzato il Quaderno 'Costruire in quota', con una selezione di opere di architettura contemporanea che possono essere altrettanti punti di riferimento per i progettisti. La Giunta provinciale ha inoltre deciso di coinvolgere il Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio, in un'attività di consulenza gratuita rivolta a progettisti e committenti nel caso di realizzazione di nuovi rifugi o di loro ristrutturazione totale. Questa attività ha già visto il Comitato coinvolto in numerosi casi, dando l'avvio ad un percorso tecnico e culturale che auspichiamo potrà contribuire alla crescita qualitativa degli interventi edilizi in quota".

I lavori sono proseguiti con gli interventi di Gianni Battaiola, presidente di Trentino Marketing, di Roberta Silva, dell'Associazione Rifugi del Trentino, e di Marco Giovanazzi, presidente dell'Ordine degli Architetti PPC Trento, a cui sono seguite le diverse sessioni di lavoro dedicate all'esame dei temi in agenda.

Prossimo appuntamento venerdì 13 maggio con un'intera giornata di lavori (ore 10-18) sempre in via Manci, sul tema "Il progetto dei rifugi".

()